



# Tutti per lo sport lo sport per tutti

di Rosa Albis

In un progetto dei **DS**  
le nuove norme

**L**o sport significa sì competizione ma anche tutela della salute, solidarietà, occasione di crescita. Un valore che deve essere garantito a tutti, anche a coloro che, per motivazioni diverse, non possono praticarlo. È questo il concetto dal quale hanno preso spunto gli esponenti del gruppo de i Democratici di Sinistra in Consiglio Regionale, Rocco Vita, Maria Antezza e Sabino Altobello, nel formulare la Proposta di legge relativa alle "Nuove norme in materia di sport". Un provvedimento legislativo che nasce in concomitanza con l'Anno dell'Educazione attraverso lo Sport indetto dall'Unione Europea per il 2004 e che ha come slogan "Tutti per lo sport, lo sport per tutti".

Infatti, l'articolo 19 di questo progetto legislativo prevede dei "Contributi per la promozione e lo sviluppo della pratica sportiva a favore delle persone diversamente abili". "Un progetto importante e significativo perché - come ha sottolineato unanimemente il gruppo dei DS - permetterebbe anche ai portatori di handicap di poter praticare un'attività sportiva che, oltre al puro e semplice divertimento, possa dare loro la possibilità di esprimere le proprie capacità, di mettersi in sana competizione e di sviluppare abilità sia cognitive che, soprattutto, fisiche." Il contributo finanziario è rivolto, in particolar modo, alle società e alle associazioni operanti nel settore delle attività sportive per disabili che siano affiliate o riconosciute dalla Federazione Italiana Sport Disabili (Fisd). I finanziamenti verranno erogati con modalità e per scopi diversi: dalle spese di trasporto e di sostegno relative all'attività sportiva di atleti portatori di handicap a quelle per l'acquisto di speciali attrezzature; dalla formazione di istruttori specializzati all'organizzazione di manifestazioni sportive miranti a migliorare le condizioni e a favorire l'integrazione nella società delle persone diversamente abili con deficit mentale, fisico e sensoriale.

Come si evince da alcuni dati presenti nella proposta di legge sullo sport, nel 2001 c'erano in Basilicata 28 federazioni e 456 associazioni sportive. Da un campione di 590 impianti, circa un terzo risultava essere parzialmente utilizzabile a causa della presenza di barriere architettoniche, di problemi relativi all'illuminazione o per mancanza di impianti di riscaldamento. Il provvedimento legislativo in esame ha, tra gli obiettivi principali, proprio la promozione della pratica sportiva tra i minori, gli anziani, le persone con diverse abilità e le famiglie in condizioni di disagio socio-economico. Nell'ottica di eliminare

qualsiasi barriera fisica o mentale che sia, la Proposta di legge vuol essere per tutti perché, è giusto ribadirlo, ottenere quel benessere psico-fisico che solo la pratica sportiva può dare è un diritto inalienabile e una questione di civiltà.

**Antezza e Vita:**  
*"incentivi per iniziative  
sovracomunali e  
contributi per i disabili"*

Lo sport significa sì competizione - afferma Maria Antezza, vicepresidente del Consiglio Regionale della Basilicata - ma anche tutela della salute, solidarietà, occasione di crescita. È per queste ragioni che abbiamo previsto buoni sport che verranno concessi dalla Regione prioritariamente alle famiglie in condizioni di disagio economico. I buoni saranno finalizzati alla copertura totale o parziale delle spese per praticare l'attività sportiva.

Altri contributi saranno concessi alle società e alle associazioni operanti nelle attività sportive per disabili affiliate o riconosciute dalla

Federazione Italiana Sport Disabili, affinché queste favoriscano la promozione e lo sviluppo di attività per questi soggetti".

Antezza sottolinea anche la necessità di ottimizzare gli impianti esistenti e di professionalizzare gli addetti alle attività fisico-motorie. "Sulla base di un piano triennale - aggiunge ancora il vicepresidente - la Regione individuerà le priorità degli interventi, le modalità e i contenuti dei finanziamenti in favore di sodalizi sportivi, i provvedimenti per agevolare la pratica sportiva per i bambini, gli anziani e i disabili. Inoltre, saranno stabiliti i criteri e le priorità che mirino a riequilibrare i diversi settori di attività". Per il Consigliere Rocco Vita è necessario costituire il Centro Regionale di Promozione dello Sport che si occuperà, in primis della formazione di animatori sportivi, tecnici e dirigenti dei processi di promozione volti alla diffusione dello sport tra i giovani e di creare sinergie tra le istituzioni scolastiche, Coni ed altri enti.

basilicata regione notizie



foto / leonardo nella